



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO  
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

## DIREZIONE GENERALE

Via Cusmano 24 CAP 90141 – PALERMO  
Telefono 091 7032009 FAX 091 7032336

EMAIL [direzione generale@asppalermo.org](mailto:direzione generale@asppalermo.org)

WEB [www.asppalermo.org](http://www.asppalermo.org)

Prot. n. ASP/26151/2020

Palermo 21/05/2020

Ai Direttori dei Dipartimenti Amministrativi e Sanitari  
(o in mancanza ai Direttori delle UU.OO.CC. afferenti)  
Ai Direttori dei Distretti sanitari  
Ai Direttori e Responsabili delle F.I.O. dei PP.OO.  
Ai Direttori delle UU.OO.CC.  
dei Coordinamenti Amministrativi dei PP.OO.  
Al Direttore della UOC Coordinamento Staff Strategico  
Al Direttore della UOC Programmazione e Controllo di  
Gestione -  
Al Direttore FF della UOC di Psicologia  
Al Direttore della UOC Servizio di Prevenzione e Protezione  
Al Direttore della UOC Legale  
Al Responsabile della UOS di Sorveglianza Sanitaria  
Al Responsabile informatica aziendale e gestione collegamenti  
Al Responsabile UOS Educazione e promozione della Salute  
aziendale  
Al Responsabile della UOS Comunicazione e Informazione

e, p.c. Alle OO.SS. del Comparto e della Dirigenza  
Alla RSU Aziendale

LORO SEDI

Oggetto: Flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile (smart working).

La crisi epidemiologica da Covid-19 in corso ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale.

Il decreto-legge 17 marzo 2020 n.18 (c.d. decreto "Cura Italia), il DPCM 11 marzo 2020, la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 e la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione, nonché il DPCM 26 aprile 2020, hanno fornito indicazioni per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid 19", secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il lavoro agile.

La direttiva n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione, nel richiamare le misure per il contenimento del contagio da Covid 19 nella cosiddetta fase due, ha ulteriormente precisato che il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica in atto, ma alla luce delle misure di ripresa della fase due, introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020.

In quest'ottica, le pubbliche amministrazioni, pur continuando a garantire l'attività amministrativa, possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero delle prestazioni non più soggette a sospensione.

Il Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", pubblicato nel supplemento ordinario N. 21/L alla Gazzetta Ufficiale n.128 del 19.05.2020- Serie generale - all'art. 263, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, ha dettato ulteriori disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, in vista della progressiva completa riapertura di tutti gli uffici pubblici.

A tal fine, le pubbliche amministrazioni devono organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza.

Ciò premesso, sia al fine di evitare assembramenti nei locali d'ufficio che per venire incontro altresì alle esigenze familiari dei dipendenti, con onere di assistenza verso i minori, si invitano le SS.LL. a valutare il graduale rientro dallo smart working del personale interessato, secondo le effettive, concrete esigenze di servizio, garantendo l'alternanza in ufficio del personale, soprattutto nei giorni di rientro pomeridiano, e piani di turnazione o rotazione dei dipendenti che non incidano sugli aspetti retributivi, favorendo anche la prestazione lavorativa pomeridiana su base volontaria del dipendente.

In particolare le SS.LL. dovranno rivalutare le modalità organizzative finora messe in campo e se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività.

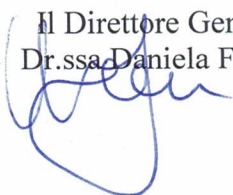
Quanto sopra anche ai fini dell'attuazione di misure urgenti per il sostegno a cittadini e imprese, connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, a fronte dell'emergenza economica derivante dalla diffusione da Covid-19 e fermo restando l'obbligo di mantenere il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

L'attuazione delle misure di cui al sopracitato articolo 263 sarà valutata ai fini della performance.

Il Direttore Amministrativo  
Dr.ssa Nora Virga



Il Direttore Generale  
Dr.ssa Daniela Faraoni



Il Direttore Sanitario  
Dr. Maurizio Montalbano

